



Protocollo di intesa tra
Tribunale Ordinario di Monza
Procura della Repubblica presso il Tribunale di Monza
Ordine degli Avvocati di Monza
Camera Penale di Monza
in materia di

PARTECIPAZIONE A DISTANZA
all'udienza di convalida dell'arresto/fermo, al giudizio
direttissimo e all'interrogatorio di garanzia

-art. 2 comma 7 D.L. 11/2020 e 45 bis e 146 bis disp. Att. c.p.p.-

Visto il D.L. n. 11 dell'8.3.2020 recante "*Misure straordinarie ed urgenti per contrastare l'emergenza epidemiologica da COVID-19 e contenere gli effetti negativi sullo svolgimento dell'attività giudiziaria*" e successive modificazioni;

Visto l'art. 2 comma 2 lett. d) D.L. n. 11/20, secondo il quale i capi degli uffici giudiziari possono adottare "*linee guida vincolanti per la fissazione e la trattazione delle udienze*";

Visto l'art. 2 comma 2 lett. e) D.L. n. 11/20, secondo il quale è possibile prevedere "*la celebrazione a porte chiuse, ai sensi dell'art. 472 comma 3, del codice di procedura penale, di tutte le udienze penali pubbliche o di singole udienze*";

Considerato che l'art. 2 comma 7 D.L. n. 11/20 dispone che "*la partecipazione a qualsiasi udienza delle persone detenute, internate o in stato di custodia cautelare è assicurata, ove possibile, mediante videoconferenze o con collegamenti da remoto*";

Considerato che il Consiglio Superiore della Magistratura, con delibera plenaria dell'11.3.2020 ("*ulteriori linee guida in ordine all'emergenza sanitaria Covid-19 all'esito del D.L. n. 11 dell'8 marzo 2020*") ha raccomandato ai dirigenti degli uffici di adottare i provvedimenti previsti dalla norma "*attraverso procedure partecipate, idonee a coinvolgere...l'avvocatura ed il personale amministrativo*" (cfr. punto n. 1);

Considerato che il Direttore Generale DGSIA ha emesso, in attuazione del citato D.L., il provvedimento n. 3413 del 10 marzo 2020, con il quale ha indicato per i collegamenti da remoto l'utilizzo dei programmi "Skype for Business" e "Teams", che utilizzano aree di *data center* riservate in via esclusiva al Ministero della Giustizia;

Considerato che gli Uffici Giudiziari di Monza hanno predisposto – e positivamente testato – gli strumenti tecnici per consentire lo svolgimento da remoto delle udienze di convalida dell'arresto e del fermo

Rilevato che il sistema messo a punto rispetta i requisiti prescritti dall'art. 146 bis comma 3 disp. Att. c.p.p., secondo il quale il collegamento audiovisivo tra l'aula di udienza e il luogo della custodia deve avvenire con "*modalità tali da assicurare la contestuale, effettiva e reciproca visibilità delle persone presenti in entrambi i luoghi e la possibilità di udire quanto vi viene detto*";

Rilevato che il Legislatore, a tal fine, ha equiparato all'aula di udienza il luogo dove l'imputato si collega (cfr. art. 146 bis citato, comma 5).

Sentiti il Direttore della Casa Circondariale di Monza, il Questore ed il Comandante Provinciale dell'Arma dei Carabinieri

Visto il protocollo d'intesa tra Tribunale, Procura, Consiglio dell'Ordine e Camera Penale avente ad oggetto la celebrazione da remoto delle udienze di convalida davanti al GIP del 18.3.20

Considerato che alla luce del protrarsi dell'emergenza e della sperimentazione positiva dell'attuazione di tale protocollo risulta opportuno estenderne la portata anche alle udienze di convalida dell'arresto svolte nell'ambito del giudizio direttissimo

Tutto ciò premesso, si conviene quanto segue.

1. Saranno celebrati da remoto, utilizzando di preferenza gli applicativi Microsoft Teams o Skype for Business, ovvero, alternativamente gli strumenti di videoconferenza ex art. 146bis disp. att. C.p.p.

- L'udienza di convalida dell'arresto e del fermo di cui all'art. 391 c.p.p.,
- l'interrogatorio di garanzia di cui all'art. 294 c.p.p.,
- l'udienza di convalida dell'arresto di cui all'art. 449 c.p.p.,
- qualora sia applicata misura detentiva, l'udienza per la celebrazione dei riti speciali di cui all'art. 451 co 5 c.p.p., con eccezione del rito abbreviato condizionato, sia se richiesti immediatamente dopo la convalida dell'arresto, sia se richiesti a scioglimento della riserva in seguito a rinvio ai sensi del comma 6.

2. Gli utenti del dominio Giustizia e gli Avvocati del Foro di Monza si attivano per dotarsi tempestivamente

- Degli applicativi Microsoft Teams e Skype
- di dispositivi hardware idonei al loro supporto e alla videoripresa da remoto
- di una connessione dati stabile e veloce che ne consenta l'utilizzo

Sono allestite postazioni per il collegamento da remoto

- 2.1 presso la Casa Circondariale di Monza, a disposizione dei detenuti
- 2.2 presso la Questura di Monza, i Comandi Compagnia CC di Monza, Seregno, Desio, Vimercate, Sesto S. Giovanni, la Questura di Milano, a disposizione degli indagati/imputati in camera di sicurezza o agli arresti domiciliari
- 2.3 presso il Tribunale per il Giudice ed il Cancelliere.

3. La partecipazione dell'indagato/imputato da remoto all'udienza di convalida dell'arresto e del fermo, e – se detenuto - all'udienza di rinvio ex art. 451 co. 5 c.p.p., avviene dalle seguenti postazioni:

- dalla Casa Circondariale ove sia ristretto;
- dal luogo ove si trova la camera di sicurezza ove sia associato;
- da una delle postazioni di cui al punto 2 da individuarsi
 - qualora la polizia giudiziaria operante sia la Polizia di Stato o la Polizia Locale, nella Questura territorialmente competente in relazione al luogo degli aa.dd. o al domicilio dell'indagato,
 - nel caso Carabinieri o altra P.G., dal Comando Compagnia CC territorialmente competente in relazione al luogo degli aa.dd. o al domicilio dell'indagato

Il difensore, a propria scelta, da esprimere al momento della comunicazione dell'avvenuto arresto/esecuzione, partecipa alle udienze di cui al punto 1

- da remoto,
- dall'aula di udienza,
- dal luogo ove si trova l'assistito, sempre osservando scrupolosamente le norme di igiene e sicurezza attualmente vigenti.

Ove non esprima la preferenza, si intende che parteciperà presso l'aula d'udienza, salvo la possibilità di effettuare una diversa opzione, con comunicazione scritta da trasmettersi telematicamente alla

Segreteria del P.M. precedente, fino a due ore prima dell'orario di fissazione dell'udienza e comunque prima che gli atti siano stati trasmessi alla cancelleria.

Il P.M., se presente, partecipa alle udienze di cui al punto 1 da remoto.

ATTIVITA' PRELIMINARI ALL'UDIENZA

4. La polizia giudiziaria precedente, all'atto della comunicazione dell'avvenuto arresto/fermo o dell'avvenuta esecuzione della misura ex art. 293 co 1 ter c.p.p., indicherà al difensore, dandone atto a verbale:

- il luogo nel quale l'indagato verrà custodito, ed in caso di arresti domiciliari o di misura non detentiva, il luogo ove verrà allestita la videoconferenza,
- il nominativo ed il recapito di uno o più familiari dell'indagato,
- il numero di telefono per il colloquio difensivo di cui al punto 7.

Il difensore comunica alla polizia giudiziaria, che ne dà atto a verbale

- l'indirizzo e-mail al quale gli verranno trasmessi gli atti, indicando a tale scopo anche un indirizzo di posta elettronica ordinario (non PEC) da utilizzare per il collegamento da remoto.
- Se intenda partecipare da remoto, in aula o dal luogo ove si trova il suo assistito

5. In vista dell'udienza di convalida dell'arresto/fermo, la segreteria del Pubblico Ministero di turno procederà alla trasmissione via PEC di tutti gli atti posti alla base della richiesta (compresa la copertina del fascicolo) al difensore e alla cancelleria del Tribunale

6. La cancelleria GIP, nel trasmettere telematicamente alle parti il decreto di fissazione dell'udienza ex art 391 cpp, indica la procedura da seguire per la partecipazione da remoto, in particolare indicando il luogo dove l'indagato parteciperà all'udienza ed il link alla "stanza virtuale" del Giudice che celebrerà l'udienza.

Quando si proceda con rito direttissimo, il Pubblico Ministero indica nel decreto di presentazione il luogo ove l'imputato sarà condotto per la celebrazione da remoto e la cancelleria del Giudice del dibattimento trasmette telematicamente alle parti il link alla "stanza virtuale" del Giudice che celebrerà l'udienza.

SVOLGIMENTO DELL'UDIENZA

7. Prima, durante ed immediatamente dopo l'udienza/interrogatorio, è assicurata, mediante linea fissa o linea mobile dedicata attivata dalla P.G., la possibilità di colloqui difensivi riservati a distanza tra il difensore e l'indagato/imputato, anche mediante la presenza di un interprete (ove necessario).

8. Nell'ipotesi in cui risulti la necessità di ricorrere alla nomina di un interprete, questi presenzierà di regola accanto all'arrestato ovvero, per ragioni organizzative e dietro autorizzazione del Giudice, nell'aula di udienza e potrà comunicare – con l'ausilio di un dispositivo elettronico – con l'indagato/imputato e con le altre parti processuali.

Il difensore e l'indagato/imputato potranno a loro volta consultarsi riservatamente a mezzo telefono, anche con l'ausilio di un interprete.

9. Per il caso dell'interrogatorio di garanzia da eseguirsi in relazione a custodia cautelare in carcere, all'atto partecipa l'ausiliario trascrittore, con le medesime modalità di cui al punto 1.

10. Stabilito il collegamento con i diversi utenti interessati all'udienza ed accertata la regolare costituzione delle parti, il Giudice, con decreto motivato, darà atto che si procede con la partecipazione a distanza "*per ragioni di sicurezza*", da individuarsi nell'attuale emergenza sanitaria determinata dal COVID-19.

11. Qualora si renda necessario al fine di rendere più stabile la connessione, il Giudice potrà disporre che le parti alle quali non ha dato la parola disattivino temporaneamente il microfono e/o il collegamento video, restando comunque loro garantito di udire e vedere quanto viene detto dal Giudice e dagli altri interlocutori.

12. Nel corso dell'udienza/interrogatorio le parti potranno scambiarsi atti, produrre documenti ed avanzare istanze mediante posta elettronica all'indirizzo indicato di volta in volta dal Giudice, mettendo in copia le altre parti eventualmente presenti. Dell'avvenuta ricezione e produzione si darà atto nel verbale di udienza.

13. Se è richiesto termine a difesa ex art. 451 co 6 c.p.p., l'udienza di rinvio prosegue con le modalità di cui al punto 3. Se il difensore nel sciogliere la riserva fa richiesta di applicazione pena o di rito abbreviato non condizionato, si procede alla celebrazione del rito richiesto, diversamente il Giudice dispone il rinvio affinché si proceda nei modi ordinari.

Il presente protocollo sostituisce il protocollo del 18.3.2020.

Si stabilisce l'operatività del presente protocollo a decorrere dal giorno successivo alla firma e sino alla conclusione dell'emergenza che sarà comunicata con successivo provvedimento.

Le parti s'impegnano a convenire la verifica del funzionamento e ad apportare le conseguenti modifiche che si renderanno necessarie.

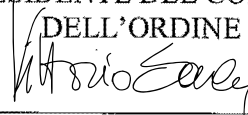
Vengono indicati quali responsabili dell'attuazione e del monitoraggio del protocollo il dott. Guglielmo Gussoni, il dott. Marco Santini, il dott. Michele Trianni, l'avv. Giulio Tagliabue, l'avv. Maura Traverso.

Si dispone la trasmissione per opportuna conoscenza e per quanto di competenza alla Presidenza della Corte d'Appello, alla Procura Generale, alla Direzione della Casa Circondariale, alla Prefettura e alle Forze dell'Ordine sul territorio.

Monza, 24.3.2020

LA PRESIDENTE
DEL TRIBUNALE

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
DELL'ORDINE



LA PROCURATRICE DELLA
REPUBBLICA

LA PRESIDENTE DELLA CAMERA
PENALE

MAURA TRAVERSO

La Procuratrice della Repubblica f.f.
Manuela Massenz - agg

